



COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 23 del Registro

COPIA

**Oggetto: REGOLAMENTO TEMPORANEO PER ADOZIONE DEL LAVORO AGILE
QUALE MISURA DI CONTRASTO EMERGENZA SANITARIA COVID 19.
APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventi, il giorno tredici del mese di **Marzo**, ore 14:00, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

N.O.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	NESCA Carlo	X	
2	SPAGNOLO Chiara	X	
3	CIARDO Massimo	X	
4	ERCOLANI Antonio	X	
5	PETRACCA Piera Anna	X	

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giuseppe RIZZO.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Addi: 13/03/2020

Il Responsabile di Posizione
DR.SSA LUISA MIGGIANO

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Addi: 13/03/2020

Il Responsabile di Ragioneria
Dr. Daniel Vito CANNOLETTA

OGGETTO: REGOLAMENTO TEMPORANEO PER L'ADOZIONE DEL LAVORO AGILE QUALE MISURA DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19- APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo approvata il 13 settembre 2016 “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. del 1° giugno 2017, recante “indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- il D.L. 6 del 23/02/2020 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
 - la Direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 “*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 6 del 2020*” che invita le PA a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee svolgimento della prestazione lavorativa;
 - l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 702/2020 ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il DPCM 01/03/2020 all'art. 4 rubricato “*Ulteriori misure sull'intero territorio nazionale*” che dispone che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli 18 e 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, ad ogni rapporto di lavoro secondo i principi dettati dalle menzionate disposizioni;
 - il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9 “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” che ha superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura, causa epidemia Covid-19, opera a regime;
 - la Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.1/2020 del 4/3/2020 avente ad oggetto: “*Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa*”, ove si sottolinea che le normative esistenti sullo “*smart working*” non sono più in fase sperimentale, ma devono considerarsi a regime, di conseguenza applicabili per le P.A., in conseguenza delle misure scritte nel primo Decreto Coronavirus D.L. 9/2020, dettando a tal proposito una serie di istruzioni operative;
 - il DPCM 11/03/2020 all'art. 1 co. 6 rubricato “*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*” dispone che <<*fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*>>;
 - la Direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 “*Indicazioni in materia di contenimento e gestione*

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165." che invita le PA ad assicurare il **ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali;

Dato atto che tra le misure e gli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali e della propria autonomia organizzativa, possono ricorrere per incentivare l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, si evidenzia:

- il ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento della fase di emergenza e di contenimento della diffusione del virus COVID-19;
- il ricorso alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, garantendo adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalle singole pubbliche amministrazioni;
- l'utilizzo di soluzioni "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti;
- il ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (*sistemi di videoconferenza e call conference*);
- l'attivazione di un sistema bilanciato di reportistica interna ai fini dell'ottimizzazione della produttività anche in un'ottica di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione della performance;

Valutata pertanto la necessità di adottare, a far data dal 16/03/2020 fino al 16/06/2020 (mesi 3), in via del tutto eccezionale, misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile o smart working, finalizzate a offrire la possibilità ai dipendenti che ne facciano richiesta di prestare il proprio lavoro con modalità innovative e flessibili quale misura governativa rientrante fra quelle dirette al contenimento della diffusione del virus COVID-19 e al tempo stesso, tali da:

- salvaguardare comunque la produttività e il sistema delle relazioni del loro contesto lavorativo;
- sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;
- introdurre modalità di organizzazione del lavoro volte a favorire una migliore conciliazione dei tempi vita e lavoro facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti in situazioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- approvare uno specifico "Regolamento temporaneo finalizzato all'utilizzazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile o smart working), allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- avviare a far data dal 16/03/2020 fino al 16/06/2020, una fase temporanea di smart working senza ulteriori aggravii all'iter procedimentale normalmente richiesto, stante l'emergenza sopra rappresentata, dando la possibilità a ciascun responsabile di settore di apportare tutte le opportune modifiche agli allegati sopra citati che si rendessero necessarie per fronteggiare l'emergenza in questione;
- monitorare l'andamento di tale forma di lavoro flessibile nella fase temporanea, per valutarne il reale impatto sull'organizzazione dell'Ente, anche al fine di adottare, una volta terminata la fase di emergenza, una sua disciplina organica seguendo tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia;

Considerato che l'evolversi della situazione epidemiologica ed il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19, nonché l'incremento dei casi sul territorio nazionale e locale, come chiaramente indicato nella sopracitata Circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione del 4 marzo 2020, impongono alle pubbliche amministrazioni il ricorso a strumenti di lavoro agile e l'individuazione di modalità semplificate e temporanee di accesso, senza distinzione di categoria e/o tipologia di rapporto di

lavoro;

Rilevato infine che la riorganizzazione necessaria a rendere possibile il lavoro a distanza si rende opportuna, urgente e doverosa, per potenziare le misure di prevenzione del contagio da coronavirus;

Ritenuto quindi dover dare indirizzo ai responsabili di settore, ciascuno per le proprie competenze, sulle necessarie misure organizzative interne per far partire lo “smart working” e dare la possibilità agli stessi responsabili di lavorare da remoto ed in attuazione della predetta direttiva n. 2/2020 tener conto altresì che << per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell’esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro>>;

Considerato che:

- la validità di tali disposizioni saranno strettamente collegate all’evoluzione dell’emergenza sanitaria come da disposizioni dettate dagli organi istituzionali competenti;
- la presente regolamentazione non da luogo a nuova articolazione dell’orario di lavoro;

Visto pure il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Ritenuto opportuno richiedere il parere di contabilità contabile, in quanto dalla suddetta iniziativa, pur non comportando alcun impegno di spesa, potrebbero scaturire riflessi contabili indiretti;

Acquisiti i pareri favorevoli ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi resi nei modi di legge,

DELIBERA

Di rendere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

- 1) di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- 2) Di adottare** a far data dal 16/03/2020 fino al 16/06/2020, in via del tutto eccezionale, misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile o smart working, stante l’emergenza legata alla diffusione del Covid-19 come meglio descritta nella premessa, in ottemperanza al DPCM dell’ 11.03.2020 e alla Direttiva n. 2/2020;
- 3) Di approvare** uno specifico regolamento temporaneo finalizzato all’utilizzazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile o smart working), allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 4) Di demandare** alla competenza di ogni responsabile di settore, ciascuno per le proprie competenze, sulle necessarie misure organizzative interne per far partire lo “smart working” e dare la possibilità agli stessi responsabili di lavorare da remoto, assicurando comunque, a cura dei responsabili di settore, la presenza giornaliera negli uffici di almeno una unità in servizio;
- 5) Di avviare** immediatamente tali forme di lavoro flessibile senza ulteriori aggravii all’iter procedimentale normalmente richiesto, stante l’emergenza sopra rappresentata, dando la possibilità a ciascun responsabile di settore di apportare tutte le opportune modifiche all’allegato sopra citati che si rendessero necessarie per fronteggiare l’emergenza in questione;

- 6) **Di pubblicare** il presente provvedimento secondo le forme previste dalla legge e di darne tempestiva notizia a tutti i dipendenti dell'Ente.
- 7) **Di dichiarare**, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dr. Carlo NESCA

Il Segretario Generale
Dr. Giuseppe RIZZO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico del Comune dal _____ 31/03/2020 _____ al _____ 15/04/2020 _____ ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N°267.

Gagliano del Capo, 31/03/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe RIZZO

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe RIZZO

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267), nota N. _____ del _____.

[] (Art.135 del - D.Lgs. 18/8/2000, N°267)

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

[] Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione
(Art. 134, c.3 - D.Lgs. 18/08/2000, N. 267)

[X] Dichiarazione di immediata eseguibilità. (Art. 134, c. 4 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267/2000.

Gagliano del Capo, Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe RIZZO
